



A.T.C. BR/A



Regione Puglia

BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI FINANZIATO DALLA REGIONE PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI SIEPI FRANGIVENTO A FINI FAUNISTICI 2026 -RIPROPOSIZIONE

Il Comitato di gestione dell'A.T.C. BR/A, acquisito il nulla osta della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia rilasciato con nota del 24.03.2026 avente protocollo n. 0158527-2026, con delibera n. 38 del 29.06.2026, in attuazione del Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata 2026/2027 e nel rispetto della normativa vigente in materia, ha deciso di incentivare, con un contributo, la realizzazione di Siepi frangivento a fini faunistici al fine di favorire ed incrementare la sosta e la riproduzione della fauna selvatica.

Il Presente Bando dell'importo complessivo di €. 56.590,51 (euro cinquantaseimilacinquecentonovanta/51) viene finanziato con le risorse trasferite dalla Regione Puglia all'A.T.C. BR/A con le D.D.S. n. 520/2018, D.D.S. n. 529/2019, D.D.S. n. 589/2020, D.D.S. 365/2023 e D.D.S. 456/2025, ed ha la copertura al punto "I-m-2-a" ed al punto "I-n-4-a" della voce Uscite del Bilancio Preventivo 2026, assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2025.

Lo stanziamento massimo per la realizzazione di Siepi frangivento a fini faunistici è di €. 56.590,51 (euro cinquantaseimilacinquecentonovanta/51), così ripartite:

1. €. 23.963,85 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;
2. €. 32.626,66 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi di protezione della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

La concessione degli incentivi verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere agli incentivi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati e le società agricole, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici dell'estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno), ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata oppure nelle Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di protezione della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.

Gli imprenditori agricoli non dovranno percepire per l'intervento oggetto del presente bando altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o da Pubbliche Amministrazioni.

Gli imprenditori agricoli per accedere agli incentivi devono avere il D.U.R.C. regolare, pertanto verranno esclusi coloro che, al momento dell'istruttoria da parte dell'A.T.C., avranno D.U.R.C. non regolare.

2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

Il terreno sul quale si intende realizzare la siepe deve ricadere nel territorio della provincia di Brindisi e deve avere una estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno).

Il terreno che si intende destinare alla realizzazione delle siepi deve avere le seguenti caratteristiche:

- deve essere facilmente accessibile alla fauna;
- deve essere sprovvisto di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- non deve essere oggetto di coltura intensiva (con una densità pari o superiore a 150 piante per ettaro) o a tendone;
- non deve avere una presenza preponderante di bosco o macchia mediterranea;
- non deve essere oggetto di impiego di diserbanti ed antiparassitari;
- non deve essere oggetto di pascolo.

2 – 1 – a - Interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata

I terreni dovranno ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi.

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) e Oasi di protezione;
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
- Demanio regionale ove è interdetta l'attività venatoria;
- Rete Natura 2000;
- Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l'attività venatoria.

2 – 1 – b - Interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) o nelle Oasi di protezione

I terreni dovranno ricadere nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) o nelle Oasi di protezione della provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

Le Z.R.C. sono quelle denominate “*Apani – Punta Patedda*” e “*Invaso Cillarese*”.

Le Oasi di protezione sono quelle denominate: “*Baccatani*”, “*Campo di Mare – Lendinuso*”, “*Caracci - Trullo*”, “*Collina San Biagio*”, “*Fonte del Canale Reale*”, “*Il Monte*”, “*Lame di Ostuni*”, “*Masseria Amato Palazzo Pizzuto*”, “*Masseria Angeli*”, “*Masseria Monte – Madre – Monica*”, “*S. Cosimo alla Macchia*”, “*S. Totaro*”, “*Torre Santa Susanna*”, “*Villanova – Punta Penna Grossa*”, “*Egnathia – Torre Canne*” e “*Zoo Safari*”.

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Territorio destinato alla caccia programmata;
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;

- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
- Demanio regionale ove è interdetta l'attività venatoria;
- Rete Natura 2000;
- Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l'attività venatoria.

3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI

L'intervento oggetto del presente bando consiste nella messa a dimora di siepi e nella loro conservazione per almeno tre anni dal collaudo.

Le siepi potranno essere realizzate al limite di appezzamenti coltivati e lungo i canali.

Le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 10 metri (ml) consecutivi e potranno essere composte da massimo due filari alternati posti ad una distanza di 2 m. l'uno dall'altro.

Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 10 ml. e superiore a 100 ml.

La siepe dovrà essere progettata e, in caso di accoglimento dell'istanza, realizzata rispettando le seguenti distanze:

- più di m. 1.000 dai centri abitati (>500 abitanti), dalle aree industriali, portuali, aereoportuali, discariche, cave attive, poligoni, tiri a segno e tiro a volo;
- più di m. 50 da Strade Statali, Provinciali e Comunali asfaltate, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, e da strade ferrate;
- più di m. 100 da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro.

Le siepi dovranno rispettare le distanze dai confini previste dall'art. 892 C.C..

La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 1 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm.

La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purché autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

In deroga a quanto innanzi previsto è data facoltà all'imprenditore realizzare le siepi utilizzando solo piante di ulivo, da scegliere tra quelle considerate resistenti alla *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale, tipo leccino, favolosa, lecciana, leccio del corno, ecc...

L'imprenditore agricolo potrà presentare più richieste purché siano relative ad interventi da realizzare ad almeno 1.000 metri lineari di distanza l'uno dall'altro (ciò vale anche per le siepi realizzate a seguito di altri bandi indetti dall'A.T.C.).

Nel caso in cui l'imprenditore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria. Si procederà, invece, ad escludere l'istanza presentata dall'imprenditore agricolo relativa ad una siepe da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml rispetto ad una siepe che lo stesso abbia realizzato con il finanziamento dell'A.T.C.. Le preclusioni innanzi previste si applicano anche nel caso di istanze presentate dal proprietario e dal conduttore o nel caso di istanze presentate dal conduttore e di siepi realizzate dal proprietario a seguito di bandi indetti dall'A.T.C., o viceversa.

A ciascun imprenditore agricolo, nel caso in cui presenti più istanze, potranno essere finanziati interventi per un importo massimo di €. 6.000,00.

L'imprenditore agricolo dovrà ottenere tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la realizzazione della siepe con le caratteristiche fissate dal presente bando.

I beneficiari dovranno realizzare le siepi entro 60 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza, pena la revoca dell'incentivo e l'attribuzione dello stesso al primo degli agricoltori non ammessi. In questo caso nessun indennizzo o risarcimento spetterà all'imprenditore agricolo per la revoca. Nel caso in cui il terreno interessato sia sottoposto a vincoli ai sensi della normativa vigente, il termine dei 60 giorni decorre dalla data del rilascio delle relative autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Nella realizzazione e conservazione dell'intervento devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito dell'impianto. L'imprenditore agricolo dovrà provvedere alle cure colturali delle piante, all'irrigazione di soccorso ed alla sostituzione di eventuali fallanze per almeno tre anni dal collaudo finale; le cure colturali alle giovani piante dovranno consistere nella sarchiatura e rincalzatura da effettuare due volte l'anno entro dicembre ed entro aprile; l'irrigazione di soccorso alle piante dovrà eseguirsi diverse volte durante l'anno, ovvero alla messa a dimora, altre due volte nel primo mese dell'impianto, e nel periodo da maggio a settembre, a seconda delle condizioni atmosferiche, in media ogni 10 gg.

Sui terreni oggetto dell'intervento non dovranno essere impiegati diserbanti ed antiparassitari e non dovrà essere praticato il pascolo.

4 - REGIME DEI CONTRIBUTI

L'importo dell'incentivo per la realizzazione delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza e del numero di filari, tenendo conto dell'importo di €. 30,00 per ml. per ciascun filare.

A titolo esemplificativo:

- ✓ per una siepe della lunghezza di 10 m composta da un filare l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 300,00;
- ✓ per una siepe della lunghezza di 10 m composta da due filari l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 600,00;
- ✓ per una siepe della lunghezza di 100 m composta da un filare l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 3.000,00;
- ✓ per una siepe della lunghezza di 100 m composta da due filari l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 6.000,00.

L'incentivo verrà erogato come di seguito indicato:

1. L'erogazione di €. 15,00 (quindici/00) per ml per ciascun filare, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della corrispondenza della siepe a quanto richiesto nel presente bando;

2. L'erogazione di €. 5,00 (cinque/00) per ml per ciascun filare, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo un anno dal collaudo finale;
3. L'erogazione di €. 5,00 (cinque/00) per ml per ciascun filare, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo due anni dal collaudo finale;
4. L'erogazione di €. 5,00 (cinque/00) per ml per ciascun filare, sarà subordinata all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo tre anni dal collaudo finale.

I Collaudi verranno effettuati dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, o dall'A.T.C., attraverso i propri incaricati.

L'A.T.C. per tutta la durata dell'intervento potrà effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare lo stato di conservazione della siepe.

La liquidazione dell'incentivo da parte dell'A.T.C. sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, o dall'A.T.C., attraverso i propri incaricati.

Nel caso in cui il Tecnico regionale oppure l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare che la siepe non è stata realizzata oppure che è stata realizzata non rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 – *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando, oppure il Tecnico della Struttura territoriale regionale o l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare la mancata conservazione della siepe per tre anni dopo il collaudo, l'A.T.C. provvederà a revocare l'incentivo, dandone comunicazione all'interessato. In caso di sopralluogo con esito negativo per uno dei motivi innanzi indicati, non sarà corrisposto il relativo incentivo.

La liquidazione degli incentivi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio. L'irregolarità del D.U.R.C. comporta la sospensione del pagamento degli incentivi e l'attivazione dell'intervento sostitutivo a norma di legge.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere, prima della liquidazione dell'incentivo, ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso la liquidazione dell'incentivo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

Il pagamento degli incentivi verrà effettuato, entro il 31 dicembre successivo al compimento delle suddette verifiche, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente dedicato, indicato dall'imprenditore agricolo.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'incentivo deve essere presentata dal 03.07.2026 al 04.09.2026 in carta semplice, utilizzando l'apposito modello di domanda predisposto dall'A.T.C. BR/A (*ALLEGATO I*), allegato al presente bando e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

Alla domanda, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dell'imprenditore agricolo che presenta la richiesta dell'incentivo;

2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso, di conduzione o di detenzione, regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente delle particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe;
3. Copia della Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere tracciata la siepe;
5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato a non oltre 60 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza (*fa fede la data di stampa*), nel quale risultino le particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe;
6. Autorizzazione a partecipare al bando, a realizzare l'intervento e ad accedere agli incentivi con allegata copia del documento di riconoscimento del dichiarante, rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal proprietario, nel caso di istanza presentata dal conduttore (*ALLEGATO 2*);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 ai fini della verifica della "*regolarità contributiva Inps e Inail*" (*ALLEGATO 3*);
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 relativa alla "*Tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010*" (*ALLEGATO 4*);
9. Informativa sul trattamento dei dati personali (*ALLEGATO 5*) firmata per accettazione;
10. Copia del presente bando sottoscritto per accettazione.

Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio disciplinato al punto "6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE" l'imprenditore agricolo dovrà, altresì, allegare:

1. Copia della certificazione in corso di validità rilasciata dall'organismo di controllo attestante il fatto che le particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe sono condotte con metodo di agricoltura biologica certificata (*N.B. occorre allegare anche la notifica dalla quale risultino le particelle interessate*);
2. Copia dell'autorizzazione all'emungimento nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano destinato a servire le particelle sulle quali si intende realizzare la siepe.

Le domande dovranno essere presentate dal 03.07.2026 al 04.09.2026 all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni, in plico sigillato che sul dorso dovrà riportare la scritta "**REALIZZAZIONE DI SIEPI – SCADENZA 04.09.2026**", con raccomandata o analoghi servizi delle Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito.

I termini di presentazione fissati dal bando sono perentori. Farà fede il timbro di partenza (*data e ora*).

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è consentita alcuna integrazione successiva al termine di presentazione delle domande (04.09.2026). Nel caso di domande trasmesse con più plichi, ai fini della graduatoria, verrà presa in considerazione la data dell'ultimo plico presentato.

Verranno escluse le domande presentate fuori dai termini fissati dal bando (ossia prima del 03.07.2026 o dopo il 04.09.2026) o con modalità diverse da quelle previste dal bando, quelle che risultino incomplete, irregolari o non

conformi, quelle che risultino prive anche di uno solo dei documenti richiesti e quelle corredate da documenti scaduti o incompleti e quelle corredate da certificazioni in luogo dei documenti espressamente richiesti.

6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno istruite da parte dell'A.T.C., eventualmente anche attraverso un tecnico esterno all'uopo nominato, secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si procederà a verificare che la domanda sia stata presentata nei termini e secondo le modalità previste al punto "5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" ed il possesso dei requisiti minimi indicati al punto "1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE" ed al punto "2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENT" nonché la regolarità del D.U.R.C., procedendo ad eventuali esclusioni e, conseguentemente, a redigere n. 2 graduatorie delle domande ammissibili ("graduatoria degli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata" e "graduatoria degli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di protezione"), che verranno stilate sulla base del punteggio conseguito alla luce dei criteri di seguito indicati, dando precedenza, a parità di punteggio, alla domanda presentata prima (*data e ora del timbro di partenza*):

- a) Saranno attribuiti punti 10 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia condotto con metodo di agricoltura biologica certificata (*N.B. occorre presentare la relativa certificazione*);
- b) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) da Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Nazionali o Regionali, Zone di ripopolamento e Cattura, zona di addestramento cani (*N.B. occorre indicare l'istituto nell'apposito campo della domanda*);
- c) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano a servizio delle particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento (*N.B. occorre allegare l'autorizzazione all'emungimento*);
- d) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) dalle zone in cui sono state effettuate le immissioni di lepri e fagiani nel 2026 (*N.B. verrà rilevato d'ufficio dall'A.T.C.*).

L'imprenditore agricolo per vedersi attribuire i punti previsti alle lettere a), b) e c) dovrà espressamente dichiarare in domanda il possesso dei requisiti oggetto dei criteri di valutazione che non potranno essere autonomamente rilevati da parte dell'A.T.C. BR/A e dovrà allegare i documenti previsti. I punti previsti alla lettera d) verranno rilevati d'ufficio dall'A.T.C..

In mancanza di uno dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 5 del Bando o in presenza di un D.U.R.C. irregolare, la richiesta verrà esclusa.

Per la redazione delle graduatorie l'A.T.C. si riserva di effettuare dei sopralluoghi in loco.

Verranno accolte e quindi finanziate le istanze che si classificheranno ai primi posti in ciascuna graduatoria fino ad esaurimento delle rispettive risorse previste dal Bando, ossia rispettivamente:

1. €. 23.963,85 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;

2. €. 32.626,66 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi di protezione della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

Le graduatorie nelle quali saranno indicati gli interventi ammessi verranno pubblicate sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

L'A.T.C. provvederà a comunicare ai partecipanti l'esito della propria domanda di partecipazione, con posta certificata (PEC) o con raccomandata A.R..

Nel caso in cui l'imprenditore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria. Si procederà, invece, ad escludere l'istanza presentata dall'imprenditore agricolo relativa ad una siepe da realizzare ad una distanza inferiore a 1.000 ml rispetto ad una siepe che lo stesso abbia realizzato con il finanziamento dell'A.T.C.. Le preclusioni innanzi previste si applicano anche nel caso di istanze presentate dal proprietario e dal conduttore o nel caso di istanze presentate dal conduttore e di siepi realizzate dal proprietario a seguito di bandi indetti dall'A.T.C., o viceversa.

A ciascun imprenditore agricolo, nel caso in cui presenti più istanze, potranno essere finanziati interventi per un importo massimo di €. 6.000,00.

Nel caso in cui un imprenditore agricolo non dovesse realizzare la siepe entro 60 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza o dovesse rinunciare all'incentivo assegnato l'A.T.C. potrà attribuire l'incentivo mediante scorrimento della graduatoria al primo dei non ammessi, e così via, fino ad esaurimento della graduatoria.

Nessun indennizzo o risarcimento spetterà ai partecipanti in caso di mancato accoglimento delle domande.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso l'ammissione in graduatoria e l'assegnazione dell'incentivo restano subordinate all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

7 - NORME FINALI

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere previsti dal bando e per quelle relative al periodo in cui l'imprenditore agricolo è tenuto a provvedere alla conservazione della siepe.

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'intervento oggetto del bando dovessero essere arrecati a persone o cose.

Con la partecipazione al presente bando l'imprenditore agricolo si impegna formalmente, ove la sua istanza venga accolta ed ammessa a finanziamento, a realizzare la siepe entro 60 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza ed a conservarla per almeno tre anni dal collaudo, rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando.

L'elenco dei beneficiari dell'incentivo con l'importo dell'incentivo verrà pubblicato sul sito dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it nella pagina "*Beneficiari incentivi*", e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90.

8 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dall'Interessato sono trattati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale vigente in materia. In particolare, sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; sono esatti e, se necessario, aggiornati; conservati in una forma che consente l'identificazione dell'Interessato per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione mediante misure tecniche e organizzative adeguate. L'Interessato con la sottoscrizione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dichiara di aver ricevuto le informazioni relative alla tutela e alla protezione dei propri dati personali rese ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e della normativa nazionale vigente in materia, allegate al presente bando, costituendone parte integrante e sostanziale dello stesso.

9 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando di gara verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it) e ne verrà chiesta la pubblicazione per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, lì 30 giugno 2026

A.T.C. BR/A
IL PRESIDENTE
P.A. Fernando Luigi SCALERA